

L. R. 17/2019. Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023.

BENEFICIARI

- a) Comuni piemontesi singoli (aventi una dimensione pari ad almeno 5.000 ab.) o associati ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- b) Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017) operanti sul territorio della Regione Piemonte:
- b1) organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, singole o in collaborazione tra loro, iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
 - b2) fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazione non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
 - b3) le APS, le ODV e le Fondazioni del Terzo Settore che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della regione Piemonte attività comprovabili, attraverso le quali operano, declinando territorialmente le proprie attività. Per questa fattispecie, viene richiesta l'iscrizione al RUNTS, oppure, per le sole fondazioni, all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, dell'organizzazione principale, titolare del codice fiscale;
- c) Associazioni combattentistiche e d'arma riconosciute e sottoposte alla vigilanza del Ministero della Difesa o del Ministero dell'Interno;
- d) Associazioni di categoria intese quali unioni organizzate di rappresentanza e tutela degli operatori economici di un certo settore economico-produttivo a livello provinciale o regionale.

FINALITA' DEI PROGETTI E PRIORITA'

Le progettazioni territoriali devono essere finalizzate al raggiungimento di uno o più obiettivi previsti dal Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo.

Le azioni intraprese, sia per quanto riguarda la linea di finanziamento destinata agli Enti locali, sia per quella relativa ad associazioni, devono essere sviluppate in modo da favorire la più ampia partecipazione di partner locali. Particolare rilievo è attribuito ai progetti che prevedono la cooperazione con le Aziende Sanitarie Locali ed ai relativi Piani locali della prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021).

Gli interventi proposti devono contribuire al perseguimento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne.

Criteri di valutazione:

- 1) qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi del P.I.A. - Piano Invecchiamento Attivo;
- 2) grado di innovatività delle proposte progettuali (con specifica attenzione ai temi dell'inclusività e della promozione della parità di genere);
- 3) grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento;
- 4) sostenibilità e replicabilità del progetto nel medio periodo;
- 5) integrazione con Piani Locali della Prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021);
- 6) quantità dell'eventuale cofinanziamento aggiuntivo (rispetto all'importo minimo obbligatorio).

DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA:

Euro 1.970.000,00

ENTITA' DEI FINANZIAMENTI

Contributo massimo per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: € 30.000,00

- per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): € 20.000,00

Cofinanziamento minimo obbligatorio richiesto per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati dagli Enti locali: 30% del costo totale del progetto

- per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): 10% del costo totale del progetto criteri per la valutazione delle proposte:

MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo avviene per il 50% a titolo di acconto a seguito di dichiarazione di avvio dell'attività.

Il restante 50% viene liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali.

In caso di mancata rendicontazione pari almeno all'importo erogato, si procederà al recupero delle somme erogate.

Il Settore competente provvede a stabilire le modalità di rendicontazione ed a disporre i provvedimenti di revoca dell'assegnazione.

CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Settore regionale competente definisce i modelli e gli schemi di rendiconto nonché effettua verifiche sullo stato di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario del contributo.

I controlli specifici, effettuati dal Settore regionale competente si articolano in:

- controlli sulla realizzazione del progetto;
- controlli amministrativi-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

EVIDENZA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte;
- apporre sulle realizzazioni, oggetto del cofinanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo della Regione Piemonte.

Per le modalità di utilizzo del logo regionale si rinvia alla seguente pagina del sito istituzionale:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

TERMINE DEL PROCEDIMENTO E OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Regione può disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme già erogate secondo le vigenti modalità.